

## **November 19, 1981**

### **Draft Letter, Enrico Berlinguer to Hu Yaobang**

#### **Citation:**

"Draft Letter, Enrico Berlinguer to Hu Yaobang", November 19, 1981, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8111, 0020-0021. <https://digitalarchive.umd.edu/document/208299>

#### **Summary:**

A draft version of a letter from Enrico Berlinguer to Hu Yaobang.

#### **Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

#### **Original Language:**

Italian

#### **Contents:**

Original Scan

8111 0020

Caro compagno Hu Yaobang,

nelle conversazioni che avemmo con voi lo scorso anno a Pechino, delle quali conservo un lieto ricordo, e nelle conversazioni avute quest'anno con la delegazione del vostro partito, guidata dal compagno Peng Chong, si convenne di procedere a uno scambio di informazioni e di opinioni quando ciò fosse <sup>ritenuto</sup> ~~giudicato~~ utile.

E' in questo spirito ~~che~~ mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione la mia profonda preoccupazione per la situazione nella quale si trovano oggi alcuni paesi dell'America Centrale, segnatamente: il Nicaragua, El Salvador, il Guatemala, Cuba e Grenada. Questa preoccupazione, già viva da tempo nel nostro partito e nella opinione pubblica democratica italiana e degli altri paesi dell'Europa occidentale, ha ricevuto ulteriori e tangibili conferme nel corso della mia recente visita nell'America Latina e dagli avvenimenti successivi.

Nei confronti di questi paesi si esercita oggi, da parte degli Stati Uniti d'America, una politica di ritorsioni economiche, di blocco commerciale, di minacce e di vero e proprio intervento, come nel caso del Salvador.

E' noto, ed è stato espresso anche pubblicamente, che il nostro partito ha posizioni diverse, su diversi aspetti della situazione internazionale, dal Partito comunista cubano.

Non si può tuttavia tacere la grave responsabilità degli USA per la politica condotta nei confronti di questi paesi: la manifesta volontà di impedire che El Salvador e Guatemala si liberino dalle oligarchie repressive che dominano ancora questi martoriati <sup>popoli di</sup> ~~paesi~~, rafforzare il blocco contro Cuba e persino di dare inizio a una vera aggressione, di boicottare e soffocare il processo

8111 0021

di ricostruzione nazionale nel Nicaragua devastato dalla dittatura somozista e dalla guerra.

Noi siamo convinti che una politica di aperta ingerenza e di minacce verso i paesi di questa regione, non potrà che portare ad un ulteriore aggravamento della situazione politica mondiale di per sé inaccettabile, mentre, al contrario, una politica volta a favorire la loro liberazione, l'indipendenza, il non allineamento, non può che favorire il loro sviluppo autonomo e a determinare un clima migliore nei rapporti internazionali.

Caro compagno Hu Yaobang, mi sono permesso di sottoporvi queste mie valutazioni nella convinzione che la Repubblica popolare cinese, per l'ampiezza dei suoi rapporti internazionali e l'importante ruolo che essa ha nel mondo, può dare un contributo costruttivo volto a favorire giuste soluzioni politiche ai problemi aperti in questa regione. Questo, del resto, è nello spirito delle conversazioni che abbiamo avute tra i nostri due partiti e nella volontà, da entrambi manifestata, di adoperarci per trovare soluzioni politiche ad ogni situazione di crisi, nel rispetto dell'indipendenza e della autonomia di ciascun paese e di ciascun popolo.

Caro compagno Hu Yaobang, colgo l'occasione per rinnovarvi i migliori auguri per la vostra importante attività e per auspicare che continuino e si sviluppino i rapporti positivamente e costruttivamente ripresi tra i nostri due partiti.

Saluti fraterni

Enrico Berlinguer